## LA ROVERELLA

## di Mattia de Carolis, Daniela Pazzaglini e Manuel Capobianco

La Roverella è la specie di quercia più diffusa in Italia, tanto che in molte località è chiamata semplicemente quercia.

Il nome latino è *Quercus Pubescente* e fa parte della famiglia delle fagacee.

È facilmente riconoscibile d'inverno in quanto mantiene le foglie secche attaccate ai rami, a differenza delle altre specie di querce.

La Roverella è distribuita nel bacino del Mediterraneo e in tutta Italia, con esclusione delle zone più interne e più elevate. Si trova principalmente nelle località più assolate, nei versanti esposti a sud ad un'altitudine compresa tra il livello del mare e i 1000 m s.l.m.

Cresce in tutti i tipi di terreno e forma boschi puri o misti.

È un albero che può raggiungere 20 metri di altezza e può superare i 2 metri di diametro. La Roverella è anche abbastanza longeva.

Il tronco è un buon combustibile, perchè va a fuoco facilmente.

La corteccia dell'albero è grigio-bruna, abbastanza rugosa e a scaglie.

Le foglie di questa pianta sono di forma lobata come tutti gli alberi della famiglia delle fagacee.

Il frutto è la ghianda, che costituisce una grande risorsa alimentare sia per il bestiame allevato che per la fauna selvatica.

Durante i periodi della carestia e della guerra furono utilizzate anche l'alimentazione umana, soprattutto in assenza di grano le ghiande venivano macinate e utilizzate come farina per la produzione del pane.

La pianta vive nei boschi di colline e di bassa montagna, predilige le pendici assolate e i suoli più superficiali.



